



# COMUNE DI RIOMAGGIORE

UFFICIO DEL SINDACO

Riomaggiore, li 20 settembre 2018

Spettabili  
Parco Nazionale delle 5 Terre  
pec@pec.parconazionale5terre.it  
c.a. Consiglio Direttivo

Sindaco Comune di Vernazza  
protocollo.comune.vernazza.it@pec.it

Sindaco Comune di Monterosso al mare  
protocollo@pec.comune.monterosso.sp.it

Sindaco Comune di Levanto  
Comune.levanto.sp@legalmail.it

c.c. Direttore Generale  
Ministero dell'Ambiente  
Dott.ssa Maria Carmela Giarratano  
pnm-udg@minambiente.it

Oggetto: Pianificazione interventi sui sentieri - riscontro nota PN5T n.8811 del 23/08/2018.

Spettabili Enti,

come già condiviso in sede di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, si evidenzia come la manutenzione della rete sentieristica sia essenziale per favorire la fruizione delle nostre aree rurali, lo sviluppo di un turismo eco-compatibile e la conservazione del paesaggio.

La situazione attuale prevede che la rete sentieristica inserita all'interno della "Carta inventario dei percorsi escursionistici della Liguria" R.E.L., sia gestita dall'Ente Parco al quale compete la **manutenzione** e l'attività di **monitoraggio** (articolo 4, comma 4, della vigente Legge Regionale 16 giugno 2009 n°24, "Rete di fruizione escursionistica della Liguria").

Una parte della rete sentieristica, costituente la R.E.L., è soggetta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16, punto 1, comma f) della Legge 394/91, a un "diritto d'ingresso" richiesto tramite la Cinque Terre Card. Attualmente rientra in tale ambito solo il sentiero Azzurro.

I sentieri rientranti nella REL che ricadono nel Comune di Riomaggiore sono i seguenti:

Ente proponente	Codici percorso	Nome sentiero	Lunghezza (m)	Manutentore	Descrizione	Progetto/Finanziamenti
Provincia SP	GSPA50123PE	Riomaggiore-La Foce	6.291	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA50223PE	Manarola-San Benedetto	5.810	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA50623PE	Manarola-Casella	5.933	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA53023CE	Bivio Bramapane - Cava Schiappacasse (Scala Santa)	750	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA53023PE	Telegrafo-Volastra (via dei Santuari)	9.950	Parco Nazionale delle Cinque Terre	Chiuso dal 2015	€ 80k Parco € 35K Comune di Riomaggiore In attesa di progetto per affidamento lavori  Tempi di realizzazione opera entro 1 sem. 2019
Provincia SP	GSPA53123PE	Riomaggiore - Beccara	1.410	Parco Nazionale delle Cinque Terre	Chiuso dal 2017	€ 270K Parco/Ministero In attesa di progetto per affidamento lavori  Tempi di realizzazione opera entro 1 sem. 2019
Provincia SP	GSPA58523PE	Volastra - Sella M.Galera	1.900	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA58623PE	Volastra - Porciano - C.se Pianca	2.300	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA59223PE	RIOMAGGIORE - MONTEROSSO (SENT. VERDE - AZZURRO)	11.050	Parco Nazionale delle Cinque Terre	Chiuso tratto Riomaggiore – Manarola dal 2012 (via dell’amore) e Manarola - Corniglia dal 2010	Via dell'Amore: finanziamento € 12 ml (stanziati da Min. Ambiente € 3ml, Min Cultura € 7 ml e Regione Liguria € 2 ml) In attesa di progetto per affidamento lavori – Gestione Commissario straordinario Tempi di realizzazione opera 2019-2020  Manarola – Corniglia: studio di fattibilità effettuato da Regione Liguria – Mancano progetto e finanziamento (stima lavori € 5ml-€14ml)
Provincia SP	GSPA59323CE	S.P.370 Litoranea - Mad. di Montenero	440	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA59323PE	RIOMAGGIORE - MONTENERO - TELEGRAFO	4.500	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA59323VE	Riomaggiore - Mad. di Montenero	1.150	Parco Nazionale delle Cinque Terre		
Provincia SP	GSPA59823PE	PORTOVENERE - M. SOVIORE - FOCE DI DOSSO	30.500	Parco Nazionale delle Cinque Terre		

Il Comune di Riomaggiore ha, altresì richiesto, in data 27/05/2017, tramite l’Ente Parco, l’inserimento nella REL dei seguenti ulteriori sentieri:

- GSPA 533 23 PE - da incrocio con SVA (593 Riomaggiore-Telegrafo) a incrocio con REL 530 (Via dei Santuari)/Sentiero Laghi;
- GSPA 533 23 VE - da incrocio con 533 (Sentiero Laghi) a incrocio con REL 530 (Via dei Santuari)/Sentiero Cacinagora;
- GSPA 502 23 CF - da via Discovolo a Punta Bonfiglio e Marina di Manarola/Sentiero “Manarolino”;
- GSPA 502 23 PE - da via Discovolo a bivio con REL 506 per Volastra/Sentiero “della Fondazione”.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la situazione dei sentieri nel Comune di Riomaggiore è molto critica. Il tratto del sentiero Azzurro che collega Riomaggiore a Corniglia è chiuso da diversi anni e solo nell'ultimo periodo siamo riusciti ad attivare, con grosse difficoltà, le procedure necessarie per l'affidamento di progetti e/o studi di fattibilità.

Il Comune di Riomaggiore non dispone delle risorse necessarie per poter affidare la progettazione, in quanto ha da poco superato un dissesto finanziario (dichiarato nel 2011) ed è ancora afflitto da debiti pregressi.

Per poter reperire i fondi per la riapertura della Via dell'Amore, il Comune stesso aveva interessato i Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, ma per poter ricevere i finanziamenti è stato incaricato il Commissario Straordinario (Presidente Regione Liguria) e solo successivamente è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra gli Enti interessati, firmato il 29 marzo 2018. Il percorso che stiamo seguendo risulta tortuoso e dispersivo, oltre a non permettere nei fatti al Comune di Riomaggiore e al Parco una partecipazione diretta al procedimento. Il tavolo tecnico previsto nel protocollo, a distanza di mesi e nonostante diversi solleciti, non risulta ancora costituito.

Per il Manarola-Corniglia esiste solo uno studio di fattibilità redatto da Regione Liguria che prevede interventi che vanno dai 5 ai 14 milioni di euro. Le tre soluzioni tecnico-economiche individuate, rappresentano un utile indirizzo, non è sufficiente, comunque, per consentire una precisa pianificazione volta alla riapertura del percorso in sicurezza. In tal senso è indispensabile procedere celermente con la ricerca dei finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere, anche per lotti, previa redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intera opera.

Per quanto riguarda, invece, il sentiero della Beccara, la cui chiusura è stata causata dal sovraffollamento (essendo il sentiero alternativo alla Via dell'Amore), è intervenuto il Parco e, attualmente, siamo in attesa della conclusione della progettazione definitiva/esecutiva per procedere all'affidamento dei lavori (finanziati con contributo ministeriale).

Per il sentiero che collega Volastra al Telegrafo il progetto è redatto dal Comune e i lavori saranno cofinanziati dal Parco.

Come si evince facilmente, la situazione è molto confusa e, quando sono necessari interventi straordinari, si procede senza un preciso coordinamento e in totale assenza di finanziamenti dedicati, spesso richiesti direttamente dai singoli Enti ai Ministeri, alla Regione o al Parco.

La rete sentieristica rappresenta un valore fondamentale della nostra cultura, mantenerla in buone condizioni è un preciso dovere di chi amministra, oltre a rappresentare un'importante opportunità per rafforzare l'offerta a favore di un turismo consapevole.

Trovarsi nella condizione di non disporre ancora dei progetti definitivi/esecutivi relativi al sentiero Azzurro, nel tratto Manarola – Corniglia, e della Via dell'Amore (rispettivamente a 8 e 6 anni dalla chiusura), impone un cambiamento rapido di impostazione nella gestione degli interventi sulla rete sentieristica.

La nostra priorità oggi deve essere quella di definire un coordinamento, con precisi compiti in capo gli Enti coinvolti, per dare risposte rapide ai cittadini e al territorio, a prescindere dalle vicissitudini dei singoli Enti (disponibilità finanziarie, commissariamento, dissesto, ecc...).

La rete sentieristica, oltre a rappresentare un valore fondamentale del territorio, contribuisce in modo significativo alla distribuzione dei flussi turistici all'interno dell'area Parco. Questo vale per i sentieri bassi che collegano i cinque borghi, attraversati da milioni di turisti ogni anno, ma anche per i sentieri verticali che collegano la costa all'entroterra.

Da quando la Via dell'Amore, che collega Riomaggiore a Manarola, e il tratto di Sentiero Azzurro, che collega Manarola a Corniglia, sono chiusi a seguito di frane (**datate rispettivamente 2012 e 2010**), l'affollamento dei borghi interessati ha raggiunto livelli insostenibili. Il dato pre-frana registrava 850.000 biglietti venduti all'anno solo per accedere alla Via dell'Amore.

Investire sulla sentieristica verticale con progetti mirati, oltre a migliorare la distribuzione del flusso sul territorio, consentirebbe un ampliamento dell'offerta turistica con la valorizzazione delle aree rurali dell'entroterra e dei loro prodotti agricoli. Una sinergia tra territori di cui si è sempre parlato, ma che nei fatti non ha ancora raggiunto i risultati sperati.

Tali temi sono affrontati anche al tavolo di lavoro sulla Fruizione Turistica Sostenibile nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, coordinato dal Ministero dell'Ambiente, che si riunirà nuovamente entro settembre/ottobre 2018.

Lo scopo del tavolo è proprio quello di supportare le Amministrazioni e definire una strategia condivisa tra le Istituzioni coinvolte, con obiettivi di breve, medio e lungo periodo, per poter fronteggiare la difficile situazione attuale e dare risposte rapide.

L'analisi dei flussi e della capacità di carico dei sentieri e delle aree strategiche che si andranno ad effettuare dovranno tenere conto anche del fatto che una parte rilevante della rete sentieristica, precedentemente utilizzata dai turisti per spostarsi tra i borghi (da Riomaggiore a Corniglia), è attualmente chiusa. Prevederne la riapertura in tempi ragionevoli e con procedure certe potrebbe rappresentare una prima risposta anche al tema della gestione del flusso turistico.

Si tratta di opere rilevanti, di importanza strategica a livello nazionale, relative ad un territorio conosciuto e in tutto il mondo, dichiarato e patrimonio mondiale dell'umanità e, in determinati casi, sottoposto al vincolo monumentale (vedi via dell'Amore) nella gestione di queste opere la presenza di un Parco Nazionale dovrebbe poter fare la differenza.

Il ruolo del Parco è fondamentale anche per la **prevenzione**, da effettuarsi con interventi che possano garantire una manutenzione costante e un numero di accessi proporzionato alla conformazione dei sentieri, che come sappiamo non sono nati per ospitare un numero così elevato di visitatori.

Una prevenzione che deve interessare anche la gestione della fauna selvatica, con particolare riguardo alle specie animali quali i cinghiali e i caprioli, la cui diffusione incontrollata sta provocando enormi danni ai sentieri e alle nostre colture. Ormai la loro presenza è stata registrata anche nei terreni vicini alle abitazioni. Anche su questo tema è arrivato il momento di dare risposte concrete con

interventi mirati ed efficaci, sia nel campo della selezione (aumentare a tre gli interventi a settimana nel periodo da gennaio ad aprile), che nella realizzazione di opere di difesa, come la recinzione delle aree strategiche (corsi d'acqua e sentieri).

Cogliamo l'occasione anche per sottolineare le difficoltà che incontrano i privati nell'attività di recupero del territorio. Da un lato, coloro che ancora coltivano sono obbligati a recintare la proprietà per salvare il raccolto, dall'altro, chi intende recuperare le terre incolte spesso rinuncia a causa delle autorizzazioni preliminari necessarie. Ci si riferisce alla complessità delle autorizzazioni necessarie al recupero, a fini agricoli, delle terre incolte che per l'articolato della Legge Regionale 4/1999 risultano esser classificate come "bosco" (nella maggior parte dei casi si tratta di terreni terrazzati che, a seguito dell'abbandono, sono tornati ad essere coperti dalla macchia e dalle alberature). In una prima fase, un intervento diretto del Parco Nazionale a supporto dei privati cittadini, sia nella predisposizione degli atti, sia nei costi da sostenere, potrebbe rappresentare una prima soluzione al problema. E' altresì auspicabile istituire un tavolo di confronto con Regione Liguria e Soprintendenza per valutare le possibili modifiche da apportare alla normativa regionale sopra richiamata, volte ad ottenere una norma più agile, coerente con lo stato del territorio e con gli obiettivi di recupero dello stesso.

Il Parco, a cui spetta per legge la manutenzione dei sentieri REL, per poter fare davvero la differenza nella gestione degli stessi, deve dotarsi di una modalità operativa specifica, individuando priorità di intervento, precise procedure e risorse finanziarie da investire (interne ed esterne).

Si evidenzia nuovamente la necessità di **reperire risorse in modo continuativo** dal turismo di passaggio; risorse che gli Enti non riescono ad intercettare e che sono necessarie per l'erogazione dei servizi sul territorio e per l'investimento in agricoltura e sentieristica.

Risulta più che mai urgente condividere un piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutto il territorio del Parco, definendo un vero e proprio **modello di intervento, con criteri di priorità**, per garantire risposte rapide e una riapertura celere dei camminamenti.

Questo modello, da applicare automaticamente in caso di frane, di allerta meteo e per garantire una costante manutenzione, dovrebbe prevedere in capo al Parco le seguenti attività:

- ✓ attività costante di monitoraggio su tutta la rete sentieristica, con predisposizione di report periodici da condividere con gli Enti di riferimento inerenti lo stato complessivo della rete sentieristica;
- ✓ predisposizione della progettazione definitiva/esecutiva, qualora necessaria, soprattutto per i sentieri soggetti a diritto di ingresso, da inserire nella pianificazione;
- ✓ pianificazione periodica degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e delle relative risorse, interne o esterne, necessarie a finanziarli;
- ✓ istituzione di un tavolo di confronto con le principali associazioni del territorio, da convocarsi almeno con cadenza semestrale, quale supporto per la pianificazione e il monitoraggio.

Solo a seguito della predisposizione dei progetti esecutivi è possibile definire una pianificazione puntuale delle risorse o, in caso di necessità, reperirle esternamente.

Per poter disciplinare questo modello di intervento è indispensabile arrivare ad una rapida sottoscrizione, tra il Parco e i Comuni, di un **Accordo quadro** e di un **disciplinare tecnico** che

definiscano nel dettaglio la modalità di gestione della rete sentieristica all'interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rileva che la rete sentieristica REL ricadente nel Comune di Riomaggiore necessita di importanti interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.

Il numero di visitatori è in continua crescita e per garantire una adeguata fruibilità degli stessi non è più sufficiente la sola pulizia e il taglio delle erbe, ma servono interventi costanti di manutenzione per prevenire la formazione di buche, rottura di scalinate, frane, con adeguata cura del dettaglio e opportuna cartellonistica (multilingue).

Chi percorre i sentieri nel Parco delle Cinque Terre dovrebbe percepire in modo chiaro che si trova all'interno di un'area protetta e di un patrimonio dell'umanità. Dobbiamo arrivare ad essere riconoscibili, puntando sulla qualità, adottando precisi segni distintivi che possano caratterizzare quello che siamo.

Solo per citare alcuni interventi: nei sentieri n. 506, n. 593, n. 586 e n. 502, le mulattiere sono da ripristinare; nel sentiero che collega il Castello alla strada Litoranea n. 501 (alternativo rispetto alla Beccara e alla via dell'Amore) i gradini sono in pessime condizioni e se non si faranno interventi si arriverà a breve alla chiusura dello stesso; nel sentiero n. 593, dal Telegrafo al Santuario di Montenero e dal Santuario a Riomaggiore, moltissimi punti risultano parzialmente franati. Anche in questo caso il mancato ripristino in tempi brevi potrebbe comportare la chiusura del sentiero o la perdita delle storiche mulattiere e scalinate (si allegano alcune foto).

**Tutti interventi che dovrebbero rientrare nella manutenzione REL e per i quali il Comune di Riomaggiore non ha comunque risorse a disposizione.**

Inoltre, si segnala anche l'importanza della pulizia costante dell'alveo dei canali che, avendo una funzione strategica di prevenzione per le alluvioni, è sicuramente opportuno pianificare all'interno della programmazione complessiva.

Si riepiloga nel seguito una sintesi delle priorità riscontrate sui sentieri REL ricadenti nel Comune di Riomaggiore:

- 1) Reperimento delle risorse necessarie e predisposizione della progettazione definitiva/esecutiva del sentiero Manarola – Corniglia, con inserimento dei lavori nel piano degli interventi da realizzare;
- 2) Pianificazione degli interventi di manutenzione, da effettuare sui sentieri segnalati dal Comune di Riomaggiore e dagli altri Enti, atti a prevenire situazione gravi di dissesto (con ripristino mulattiere, gradini e zone parzialmente franate);
- 3) Verifica dello stato complessivo della rete sentieristica, al fine di individuare ulteriori interventi necessari;
- 4) Installazione di ulteriori recinzioni, sia elettriche che metalliche, sulla strada dei santuari a protezione dai cinghiali e caprioli, con idonei sezionamenti verticali; mappatura dei corsi d'acqua e chiusura dei punti di abbeveramento; aumento del numero di interventi di selezione; monitoraggio semestrale della presenza sul territorio e dei danni causati;
- 5) Istituzione di un tavolo tecnico con Regione Liguria (Settore Urbanistica ed Agricoltura) e Soprintendenza per affrontare e risolvere il problema relativo alle procedure da seguire nel recupero delle terre incolte, in applicazione della L.R. n. 4/1999;
- 6) Posizionamento di adeguata cartellonistica multilingue all'ingresso di ogni sentiero;

- 7) Inserimento della pulizia dell'alveo dei canali nel piano degli interventi da finanziare;
- 8) Incremento del numero di sentieri sottoposti a diritto di ingresso;
- 9) Definizione di un accordo quadro e di un disciplinare tecnico con i Comuni interessati nei quali dettagliare la modalità di gestione della rete sentieristica;
- 10) Istituzione di un tavolo di confronto permanente con le principali Associazioni del territorio, da convocarsi almeno con cadenza semestrale, quale supporto indispensabile per la pianificazione e il monitoraggio degli interventi sulla rete sentieristica.

In conclusione, si ritiene che il coordinamento di tutte le attività relative alla rete sentieristica debbano essere in capo al Parco Nazionale delle Cinque Terre, al quale compete per legge la gestione della rete sentieristica REL, il quale deve rappresentare il principale punto di riferimento per i Comuni interessati e le Associazioni, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Tutti gli interventi necessari per la corretta fruizione della rete sentieristica dovrebbero, a nostro avviso, essere pianificati dal Parco in un piano periodico, in collaborazione con gli Enti, sentite le Associazioni del territorio, e validato dal Consiglio direttivo e dalla Comunità del Parco, e sottoposto al Ministero dell'Ambiente per essere condiviso e finanziato.

Per realizzare questo percorso il Comune di Riomaggiore si rende disponibile ad includere altri sentieri a diritto di ingresso a favore del Parco.

Rafforzare il Parco in questo importante compito, significa riconoscergli il ruolo che gli compete, quale primario interlocutore nella cura, nella salvaguardia e nel mantenimento del nostro territorio.

Ringraziando tutte le Istituzioni in indirizzo e con l'auspicio che la presente nota, ancorché non esaustiva, possa rappresentare un utile contributo al dibattito ai tavoli di confronto, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco

Fabrizia Pecunia